

PROSSIMO IL DECRETO ATTUTATIVO AL CREDITO DI IMPOSTA 4.0

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rispondendo all'Interrogazione parlamentare n. 5-05788, ha reso noto che il decreto interministeriale attuativo del credito d'imposta "Industria 4.0" per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura introdotto dalla Legge n. 199/2025 è in stato avanzato di definizione e arriverà a breve.

Come noto con la Legge n. 199/2025, c.d. "Legge di Bilancio 2026", è stato introdotto un nuovo credito di imposta spettante alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella misura del 40% della spesa sostenuta per gli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli Allegati IV e V, Legge n. 199/2025 (si tratta, in sostanza, dei beni "Industria 4.0" già elencati negli Allegati A e B, Legge n. 232/2016, aggiornati all'evoluzione tecnologica).

Il credito è riconosciuto per gli investimenti effettuati dal **1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028**, nella misura unica del 40% del costo, per investimenti fino a 1 milione di euro.

L'art. 1, comma 459, Legge n. 199/2025, rinvia a un decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e del rispetto del limite di spesa.

Il decreto avrebbe dovuto essere adottato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della "Legge di Bilancio 2026", ma ad oggi non risulta ancora emanato e quindi di fatto la misura è ferma al palo in assenza della definizione delle modalità di accesso.

Nella risposta all'Interrogazione parlamentare n. 5-05788 il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha riferito che il decreto, in fase di concertazione avanzata con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verrà finalizzato a breve rendendo noto di aver avviato interlocuzioni istituzionali per verificare la possibilità di rifinanziare la misura.

Si resta quindi attesa del decreto per poter comprendere le modalità attuative.